



POLITECNICO DI MILANO
SCUOLA DI
ARCHITETTURA URBANISTICA INGEGNERIA DELLE
COSTRUZIONI

REGOLAMENTO INTEGRATIVO DELLA PROVA FINALE
DEL CDS DI LAUREA MAGISTRALE
IN ARCHITECTURAL DESIGN AND HISTORY

1. Tipologie della Prova Finale

1.1 - Prova finale dei corsi di Studio di Laurea Magistrale: tipologia

La Prova Finale per il conferimento della Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione, da parte del Laureando di una Tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore (legge 270/04, art.11 comma 5), di natura teorica o progettuale che seleziona e sviluppa un tema praticato nel Corso di Studio ed esplicita, nella stesura e nella sua discussione, le capacità analitiche, critiche e/o progettuali maturate dal laureando.

Vista la natura del percorso didattico del quarto semestre, che prevede il contributo incrociato di più docenti e contributi esterni, la LM in Architectural Design and History non prevede la figura del Controrelatore.

La Tesi di laurea è individuale. Nel caso di elaborati progettuali o sperimentali può essere redatta fino a un massimo di 2 laureandi, anche iscritti a differenti corsi di laurea magistrale, con contributo individuale riconoscibile.

La tesi di LM consiste in un elaborato progettuale oppure in un elaborato di natura teorica costituiti da un volume. In entrambi i casi la tesi deve essere presentata con l'esposizione di tavole grafiche – in formato libero e in numero non inferiore a dieci – che ne sintetizzino in forma espositiva i contenuti.

La Tesi deve essere realizzata in conformità alle linee guida di stesura formulate dai CCS della Scuola.

1.2 – Prova Finale dei Corsi di Studio di Laurea Magistrale: il Relatore

Il Relatore è unico e deve essere membro della Commissione Unica, o anche Docente di ruolo dell'Ateneo, purché afferente a SSD caratterizzanti o affini-integrativi dei Corsi di Studio cui la Commissione si riferisce o ad altri SSD esplicitamente indicati nei Regolamenti Integrativi del CCS. Può essere affiancato da uno o più Correlatori, anche non appartenenti alla CU. Il Correlatore può essere anche un esperto esterno o docente di altra università, italiana o internazionale.



Il Regolamento Integrativo della LM in Architectural Design and History non prevede da parte del Relatore una relazione e una proposta preventiva di incremento di voto.

Il Relatore di norma viene inserito nella Commissione Operativa che giudicherà il Laureando.

La LM in Architectural Design and History non prevede la figura del Controrelatore.

Il Regolamento Integrativo della LM in Architectural Design and History non prevede l'attivazione di commissioni di supporto alla pre-valutazione dell'elaborato di tesi.

Il Corso di Studio è tenuto a orientare lo studente nella scelta della tesi e del relatore; a garantire allo studente la supervisione della tesi di laurea; a sostituire, in caso di necessità, il relatore; a monitorare i tempi entro cui le tesi vengono sviluppate e la coerenza con i crediti formativi attribuiti.

1.3 - Lingua di redazione dell'elaborato finale

Per la LM in Architectural Design and History, Corso di Studi erogato in lingua inglese, gli elaborati possono essere redatti in lingua inglese o italiana. Nel caso di elaborati in lingua italiana, tutte le parti scritte devono essere accompagnate dalla traduzione completa in lingua inglese.

2 – Svolgimento della Prova Finale – Valutazione Finale

2.1 – Prova Finale: presentazione e discussione dell'Elaborato

La LM in Architectural Design and History prevede che la presentazione e la relativa discussione da parte della Commissione dell'elaborato di tesi possa avvenire in lingua inglese o italiana, a scelta del candidato, il quale deve comunicare questa decisione alla Segreteria della Commissione di Laurea contestualmente alla iscrizione.

La presentazione deve prevedere:

- _ una breve premessa del Relatore (o del Correlatore);
- _ la presentazione del lavoro di tesi (massimo 20 minuti) da parte del candidato (o dei candidati);
- _ le successive domande dei membri della Commissione Operativa e le risposte del candidato.

È dovere del Presidente della Commissione Operativa di far rispettare per l'intera presentazione e discussione il tempo massimo di trenta minuti.

In caso di ottenimento di una Doppia Laurea/LM, la cui discussione sia tenuta nell'Università in cui il candidato consegue l'altra Laurea/LM, o in altri casi eccezionali, su insindacabile giudizio del Preside, è possibile sostenere l'Esame di Laurea/LM anche in condizioni di non presenza fisica del Laureando, mediante un collegamento video remoto con mezzi informatici (es: Skype), con una identificazione certa del Laureando.